

Corsa in montagna Titoli tricolori per Atletica Vallecamonica e Valtrompia

MALONNO Un'ottima giornata per le squadre bresciane quella di domenica a Malonno, che si conferma una delle capitali della corsa in montagna grazie alla sempre impeccabile organizzazione e a un territorio con percorsi che si adattano perfettamente alla disciplina e sono sempre apprezzati dagli atleti.

L'Atletica Vallecamonica e l'Atletica Valtrompia hanno raccolto ben due dei quattro titoli italiani in palio per le prove a staffetta delle categorie giovanili della corsa in montagna, imponendosi rispettivamente nella gara dei cadetti e delle allieve.

Terzo podio bresciano ancora dall'Atletica Vallecamonica che, sempre nella gara dei cadetti, ha piazzato un'altra accoppiata sul gradino più basso del podio. Stefano Alessi e Tomas Mollicone si sono infatti classificati terzi dietro a Andrea Majori e Simone Ramoni (U.S. Bormiese) ed ai vincitori Gianpaolo Crotti e Michael Monella. Tra le cadette il titolo italiano è stato conquistato da Silvia Raviscioni ed Elisa Nesossi (G.P. Valchiavenna), davanti a Carolina Noce e Chiara Tavella (Atletica Saluzzo) e a

Elica Conte e Michela Comola (A.P.D. Point-Saint-Martin).

Il tricolore degli allievi è andato a Abdellah Zaghoul e Marco Barbuscio (Marathon Cosenza), che hanno preceduto sul traguardo Massimo Farcoz e Didier Abram (A.P.D. Point-Saint-Martin) e Yacine Tayaa e Ardelhak Moumen (G.P. Santi Nuova Olonno). Infine il citato successo tra le allieve delle Valtrumpine Marina Pedretti e Silvia Zubani (nella foto) davanti a Giulia Peirone e Maria Gullino (Atletica Saluzzo) e a Ilaria Dal Magro e Sara Gasparetto (Atletica Dolomiti Belluno).

L'evento malonnese è stato anche l'occasione per annunciare la conclusione del progetto che porterà i sentieri su cui da oltre quarantacinque anni si corre la «Malonno - Fletta» ad ottenere la certificazione «Mountain Fitness». Un risultato che sarà festeggiato ancora il 2 di agosto in occasione della edizione numero 46 della corsa che, da alcuni anni, è stata ribattezzata «Memorial Giovanni Bianchi».



Paolo Testini